



Comune di Ramacca

Città Metropolitana di Catania

3[^] AREA

POLITICHE SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI



INDICE

Introduzione	2
Principi Fondamentali a cui si ispira la carta.....	2
Obiettivi	3
Servizi di prima accoglienza	4
Segretariato sociale	4
Servizio sociale professionale	4
Area anziani	4
Assistenza domiciliare a valenza socio-assistenziale - servizi di cura agli anziani non autosufficienti... ..	5
Assistenza domiciliare a valenza socio-assistenziale integrata all' assistenza socio-sanitaria	5
Servizio di tesseramento anziani, per trasporto gratuito sui mezzi di circolazione extraurbana.....	5
Servizio di assistenza domiciliare (SAD).....	5
Area disabilità.....	6
Servizio di trasporto verso strutture socio riabilitative	6
Aiuto domestico a favore delle famiglie dei portatori di handicap grave	6
Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado.....	7
Servizio di tesseramento disabili, per trasporto gratuito sui mezzi di circolazione extraurbana.....	7
Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI).....	7
Servizio di assistenza domiciliare (SAD).....	8
Ricovero residenziale in favore di cittadini disabili psichici in comunità alloggio	8
Area minori e famiglie	9
Asili nido	9
Bonus Figlio.....	9
Affido familiare	9
Inserimento nel centro socio educativo diurno del Centro Sociale comunale.....	10
Servizio di assistenza economica erogato nei modi previsti dal vigente regolamento comunale	11
Informazioni di carattere generale	11
I.S.E.E.	11
Ascolto dei cittadini	11
Diritti dei cittadini-utenti.....	12
Doveri dei cittadini-utenti	12

Introduzione

Nella Carta dei servizi Sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti (L. n. 328/2000 art. 13).

L'articolo 6, comma 1, della legge 08.11.2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", attribuisce ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale.

L'articolo 13 della stessa legge individua nella carta dei servizi sociali lo strumento che definisce "*i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti*".

Il D.P.R. 3 maggio 2001 "*Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*", al punto 6 della parte terza, delinea le caratteristiche della carta dei servizi sociali, intesa come "carta per la cittadinanza sociale".

La carta dei servizi sociali è la formalizzazione di un "PATTO CON I CITTADINI" ed uno strumento di promozione della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale. È un documento nel quale si specificano le modalità di accesso ai servizi ponendo in primo piano le persone e i loro bisogni.

Nel dibattito sulla terminologia da usare per definire i soggetti fruitori, si è ritenuto appropriato utilizzare il termine "cittadini" e non utenti o clienti, sottolineando la circolarità dell'azione e la partecipazione. La Carta dei Servizi Sociali vuole avvicinare e, pertanto, far partecipare gli utenti all'attività amministrativa; tutelare i diritti dei cittadini da possibili disservizi.

La Carta dei Servizi Sociali nel descrivere i servizi forniti ai cittadini rende trasparenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi.

Principi Fondamentali a cui si ispira la Carta

I valori fondamentali, ispirati ai principi della Costituzione Italiana e condivisi da tutti gli operatori, sono:

- Eguaglianza: L'erogazione dei servizi è ispirata al principio dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini e nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i diversi interventi. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche ma non è intesa nel senso di assoluta uniformità delle prestazioni. Queste ultime variano in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto sociale che lo riguarda.
- Imparzialità: Ogni cittadino deve essere trattato in maniera obiettiva e pertinente alle prestazioni, nel rispetto della legislazione vigente. Ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.
- Partecipazione: La partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo alla prestazione del servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale.
- Valorizzazione: Viene riconosciuto al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte di politiche sociali.

- **Efficacia:** Il Servizio persegue l'obiettivo di offrire efficienza e qualità al cittadino, servizi di qualità con le risorse disponibili adottando soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più adeguate allo scopo.
- **Professionalità:** Il Servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante aggiornamento della professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti in modo tale che gli utenti possano trovare negli stessi interlocutori efficaci.
- **Comunicazione:** Il Servizio si impegna a comunicare con i propri cittadini ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del linguaggio utilizzato. Il Servizio si impegna, altresì, a curare in modo particolare il rispetto della dignità dei cittadini, tutelando la loro privacy e in particolar modo quella delle persone più svantaggiate.
- **Trasparenza:** Il Servizio si impegna a fornire ai cittadini prestazioni, garantendo la massima visibilità e disponibilità, e ad informarli, su richiesta e laddove la legge lo consenta, sui procedimenti amministrativi che li riguardano.
- **Verifica:** La Carta dei Servizi garantisce ai cittadini adeguati standard di qualità.
- **Interventi:** Attraverso questo documento, il Servizio ed il personale ad esso assegnato, assumono quali fattori di qualità dei servizi resi, la celerità nell'erogazione, il rispetto dei termini fissati, la chiarezza e la completezza delle informazioni, la facilità di accesso alle stesse, la partecipazione da parte dei cittadini al miglioramento dei servizi, la disponibilità e la cortesia degli operatori, la loro professionalità e competenza.

Obiettivi

La Carta dei Servizi Sociali si propone di:

- rendere visibile ed esplicita la funzione sociale svolta dai servizi e gli orientamenti che guidano gli interventi degli operatori;
- informare sui principi fondamentali cui si ispirano i Servizi Sociali nella definizione degli interventi sociali diretti ai cittadini;
- descrivere l'organizzazione ed il funzionamento della rete dei servizi alla persona;
- informare sulle procedure di accesso ai servizi e sugli eventuali contributi richiedibili dai cittadini fruitori;
- definire gli standard e gli indicatori di qualità che ci si impegna a garantire;
- individuare le procedure di partecipazione dei cittadini e di valutazione dei servizi;
- aprire un dialogo con gli altri soggetti, pubblici e privati, e le agenzie che operano in campo sociale o socio-sanitario per rendere il più possibile fruibile e accessibile l'offerta di servizi ai cittadini e migliorarne la qualità.

Servizi di prima accoglienza

Segretariato sociale

Il **Segretariato Sociale** è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni e orientamento sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali forniti dal Comune o dalle altre organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio. In particolare si occupa di:

- accoglienza e ascolto delle richieste e dei bisogni
- informazione sui servizi erogati dall'Amministrazione Comunale, sui requisiti e sulle modalità di accesso
- informazione e orientamento sui Servizi Socio-Sanitari e sulle opportunità presenti nel territorio

Servizio sociale professionale

Al **Servizio Sociale Professionale** spetta la presa in carico dell'utente e la responsabilità del progetto individualizzato del singolo caso. L'Assistente Sociale, quale case manager, è la figura professionale in grado di assumersi la responsabilità istituzionale del progetto individualizzato da realizzare insieme all'utente, alla sua famiglia ed ad altri servizi o enti coinvolti. L'Assistente Sociale si occupa di:

- consulenza e supporto al cittadino e alla famiglia al fine di superare le cause di esclusione sociale
- lettura integrata della domanda sociale -progettazione e attivazione di interventi a favore della persona e della comunità locale
- promozione ed attivazione di interventi a favore della persona e della comunità locale
- promozione delle capacità individuali e delle reti familiari e sociali
- attuazione interventi di rete finalizzati alla promozione, attivazione e sostegno in rete ai soggetti istituzionali: Scuole, ASP, Autorità Giudiziaria e Comunitaria (Parrocchia, Associazioni di Volontariato, Cooperative), a favore dei diritti della persona e della famiglia

Area Anziani

Assistenza domiciliare a valenza socio-assistenziale - servizi di cura agli anziani non autosufficienti

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** ha la finalità di assicurare il sostegno ai progetti di cura e di assistenza agli anziani non autosufficienti e/o con ridotta autonomia di gestione, nel loro contesto di vita, con azioni volte ad arginare e /o prevenire l'allontanamento dal proprio ambito sociale con interventi a carattere residenziale. Inoltre, gli interventi a carattere domiciliare hanno, come obiettivo, quello di supportare le azioni di cura ed assistenza dei caregiver. Le prestazioni socio-assistenziali sono orientate a garantire al soggetto, limitato nella sua autonomia, un sostegno psicosociale e materiale sia per la cura ed igiene della persona, sia nell'assolvimento dei compiti legati alla gestione domestica.

Le istanze, corredate dalla documentazione prevista, si presentano al Punto Unico di Accesso distrettuale - PUA- il quale valuta e decodifica la domanda, attraverso la valutazione multidimensionale scaturente dalla scheda SVAMA. Il Servizio Sociale Professionale del Centro Multizonale di riferimento elabora il PAI, definendo il livello assistenziale più idoneo alle esigenze dell'anziano, integrandolo alle funzioni di cura ed accudimento della famiglia.

Il soggetto è preso in carico fino al raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI socio assistenziale; non sono previsti costi.

Assistenza domiciliare a valenza socio-assistenziale integrata all' assistenza socio-sanitaria

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ha finalità di assicurare il sostegno ai progetti di cura e di assistenza agli anziani non autosufficienti e/o con ridotta autonomia di gestione, nel loro contesto di vita, con azioni volte ad arginare e /o prevenire l'allontanamento dal proprio ambito sociale con interventi a carattere residenziale, non strettamente necessari. Inoltre, gli interventi a carattere domiciliare hanno, come obiettivo, quello di supportare le azioni di cura ed assistenza dei caregiver. Le prestazioni sanitarie e socio-assistenziali sono orientate a garantire al soggetto, limitato nella sua autonomia, un sostegno morale e materiale sia per interventi sanitari che si possono effettuare a domicilio sia per la cura ed igiene della persona e nell'assolvimento dei compiti legati alla gestione domestica, a sostegno della rete familiare.

Servizio di tesseramento anziani, per trasporto gratuito sui mezzi di circolazione extraurbana

Il servizio è finalizzato a fornire il trasporto gratuito agli anziani, sui mezzi extraurbani dell'Azienda Siciliana Trasporti (AST).

Destinatari: Anziani di età superiore ai 55 anni per le donne e ai 60 anni per gli uomini. Presentazione istanza su apposito modulo entro il mese di agosto, unitamente ai documenti richiesti, presso l'ufficio Servizi sociali comunali. Eventuali variazioni sui termini e sulle scadenze vengono resi note ogni anno, tramite avvisi sul sito del Comune.

La normativa di riferimento è la seguente: legge regionale n. 68 del 18-04-1981, come modificata dalla L.R. n. 9 del 01 ottobre 1992.

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani -S.A.D. eroga prestazioni socio-assistenziali di Welfare leggero che non afferiscono all'area sanitaria.

L'assistenza domiciliare prevede prestazioni di:

- aiuto nel governo della casa;
- preparazione dei pasti;
- cura e igiene della persona;
- accompagnamento presso presidi e servizi;
- acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

È un servizio rivolto a persone anziane che abbiano compiuto i 65 anni d'età e siano residenti nel Comune di Ramacca in condizione di disagio per parziale o totale non autosufficienza e che comunque non siano in grado, anche temporaneamente, di provvedere al soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. La finalità è quella di salvaguardare l'autonomia dell'anziano nel proprio domicilio ed evitare il ricovero in istituto. L'accesso al Servizio di assistenza domiciliare avviene attraverso esplicita richiesta del cittadino in difficoltà o dei suoi familiari presso lo sportello del Segretariato Sociale del Comune.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- Copia documento di riconoscimento;
- DSU rilasciata dal CAF attestante l'avvenuta richiesta di certificazione ISEE ordinario o socio-sanitario per anziani non autosufficienti;
- Certificato medico attestante lo stato di salute;
- Idonea documentazione a riprova dell'invalidità;
- Autocertificazione attestante l'impossibilità per i familiari ed i conviventi di garantire in modo adeguato la cura del soggetto richiedente;
- Eventuale altra documentazione attestante lo stato di necessità del richiedente.

TUTTI I SUDDETTI SERVIZI SONO SOGGETTI AD APPOSITO AVVISO PUBBLICO. PERTANTO, LE ISTANZE ANDRANNO PRESENTATE ESCLUSIVAMENTE A SEGUITO DI RELATIVO AVVISO.

Area Disabilità

Servizio di trasporto verso le strutture socio riabilitative

È un intervento di natura socio-assistenziale che consente ai soggetti diversamente abili, che non siano in grado di servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere socio-riabilitativo, come previsto dall'art.46 della L.R. n. 4/2010. Sono destinatari del servizio i cittadini diversamente abili residenti nel Comune di Ramacca, compresi gli stranieri individuati ai sensi dell'art.41 del D.Lgs n. 286/1998, che hanno necessità di frequentare centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASP. Agli interessati deve essere stato riconosciuto l'handicap in "situazione di gravità" (ex art. 3 comma 3 L. n. 104/92) e muniti di autocertificazione e/o documentazione idonea dell'interessato, dei suoi familiari o di altri conviventi atti a giustificare l'impossibilità dell'interessato, dei suoi familiari o di altri conviventi ad effettuare il trasporto. La persona interessata, un familiare o un suo rappresentante legale deve presentare domanda utilizzando l'apposito modulo.

I Documenti da allegare sono:

- Attestazione di handicap ai sensi della L. n. 104/1992 e ogni altra documentazione utile;
- Programma riabilitativo con indicazione della patologia, della durata del trattamento e della modalità di erogazione (continuativa o ciclica);
- Attestazione ISEE (DPCM n. 159/2013) in corso di validità.

Aiuto domestico a favore delle famiglie dei portatori di handicap grave

Il servizio è destinato alle famiglie di portatori di handicap grave che possiedono i requisiti previsti dalla legge quadro n. 328/2000 e dalle L.R. n. 22/86, n. 16/86 e dalla L. n. 104/92 e che necessitano di prestazioni domiciliari volte a sostenere il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia. Le prestazioni domiciliari sono cura e igiene della casa, cura e igiene della persona, disbrigo pratiche. Possono accedere al servizio le famiglie naturali e/o affidatarie dei soggetti portatori di handicap grave, a seguito di Avviso Pubblico.

Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado

Il servizio ha carattere di servizio pubblico *ad personam*, quale attività necessaria a garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'assistente all'autonomia ed alla comunicazione è assegnata al singolo alunno con disabilità, in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte della Neuropsichiatria infantile e tenendo conto delle proposte avanzate dal GLIS o Gruppo Misto composto dalla (Istituzione scolastica, ASP, Comune e Famiglia). La necessità del servizio, la qualità e quantità dello stesso devono risultare dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dell'alunno con un monte orario in ogni caso congruo in relazione alle effettive esigenze dell'alunno ed allo scopo del servizio stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente. Il servizio, finalizzato a sopperire i deficit dell'alunno con disabilità, ha come obiettivo il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto scolastico laboratori, gite, attività extracurricolari inclusi.

Il servizio è volto a:

- a) Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità, previa valutazione da parte dell'ASP;
- b) Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico di competenza dei docenti curricolari del docente specializzato per il sostegno;
- c) Compimento, per gli alunni con disabilità che ne dovessero avere necessità, di attività specialistiche di utilizzo di strumenti, ausili e protesi, le cui funzioni non sono legate all'assistenza igienico-personale diversamente di competenza del primo segmento di assistenza base;
- d) Utilizzo della Lingua dei Segni, ripetizione labiale, presa appunti e altre metodologie; Braille; C.A.A. (comunicazione aumentativa alternativa) in base alla disabilità di interesse;
- e) Raggiungimento di autonomie e di livelli di socializzazione a beneficio delle disabilità intellettive e/o relazionali (ritardi mentali, autismo, etc.).

I destinatari sono gli alunni residenti in condizioni di handicap grave inseriti e frequentanti le scuole pubbliche materne, primarie e secondarie di primo grado in possesso della certificazione attestante la non autosufficienza ai fini del servizio.

Servizio di tesseramento disabili, per trasporto gratuito sui mezzi di circolazione extraurbana

Il servizio è finalizzato a fornire il trasporto gratuito ai disabili, sui mezzi extraurbani dell'Azienda Siciliana Trasporti (AST). I destinatari sono i disabili, con grado di invalidità a partire dal 67% e fino al 100%, ove previsto con accompagnatore. La modalità di accesso avviene tramite la presentazione di istanza su apposito modulo.

La normativa di riferimento è la seguente Legge Regionale n. 68 del 18-04-1981 e L.R. 9/92.

Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)

Il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) consiste in una serie di interventi finalizzati a mantenere il cittadino nel proprio ambiente di vita, secondo piani individuali programmati, al fine di evitare l'ospedalizzazione. Le prestazioni di assistenza domiciliare integrata comprendono, oltre quelle previste dall'assistenza socio assistenziale SAD, anche quelle sanitarie di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico che vengono definite dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale) ed elencate nel progetto individualizzato (PAI). I destinatari dell'ADI sono soggetti disabili, di età compresa tra 0 e 64 anni, che si trovano nelle condizioni cliniche tali da richiedere prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria. La

persona interessata ad usufruire del servizio deve consegnare la propria richiesta, redatta sull'apposito modulo, alla Porta Unica di Accesso (PUA). La richiesta, dopo una prima valutazione della PUA, viene inviata all'UVM (unità di valutazione multidimensionale) che valuta la stessa e stila il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), in cui sono definite tutte le prestazioni sociali e sanitarie in termini di risorse, di figure professionali e di articolazione oraria degli accessi settimanali. Il Piano assistenziale viene poi condiviso con il caregiver familiare (responsabile della cura del disabile).

I documenti da allegare sono:

- Attestazione di handicap ai sensi della Legge 104/1992 e ogni altra documentazione utile;
- ISEE ordinario del nucleo familiare (nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a minori di 18 anni);
- ISEE ristretto socio-sanitario in caso di disabili adulti (18 – 64 anni);

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio di assistenza domiciliare disabili (SAD) è una prestazione socio-assistenziale che non afferisce all'area sanitaria, regolamentata all'art.87 del Regolamento Regionale n.4/2007 ss.mm.ii. Questa tipologia di assistenza prevede una serie di interventi forniti al cittadino a supporto della vita quotidiana, al fine di favorirne la permanenza nell'ambiente domestico, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione. Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) prevede interventi di tipo domestico (aiuto nel governo casa, aiuto personale di cura e igiene del disabile), accompagnamento presso presidi e servizi. Il servizio è rivolto a soggetti disabili non autosufficienti, di età compresa tra 0 e 64 anni, non bisognosi di assistenza sanitaria che vivono soli o in nuclei familiari che per condizioni particolari di disagio non sono in grado di prestare assistenza. La persona interessata, o un suo familiare, deve presentare la propria richiesta presso l'ufficio Servizi sociali del comune:

- Attestazione di handicap ai sensi della Legge 104/1992 e verbale della Commissione medica attestante la condizione di invalidità;
- ISEE ordinario del nucleo familiare (nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a minori di 18 anni);
- ISEE ristretto socio-sanitario in caso di disabili adulti (18 – 64 anni);
- copia del documento d'identità del cittadino disabile;
- eventuale nomina di amministratore di sostegno o di tutore;
- eventuale provvedimento del Tribunale dei minori.

TUTTI I SUDDETTI SERVIZI SONO SOGGETTI AD APPOSITO AVVISO PUBBLICO, PERTANTO, LE ISTANZE ANDRANNO PRESENTATE ESCLUSIVAMENTE A SEGUITO DI RELATIVO AVVISO.

Ricovero residenziale in favore di cittadini disabili psichici in comunità alloggio

I Servizi residenziali sono forniti da gestori convenzionati con il Comune dopo una procedura volta ad accertare il possesso di requisiti. Sono strutture destinate ad accogliere, temporaneamente o a tempo prolungato, disabili psichici, anziani non autosufficienti in situazioni di difficoltà economica, di solitudine o i cui familiari sono impossibilitati a provvedervi. Il servizio è erogato in stretto raccordo con i Servizi specialistici del Distretto sanitario (D.S.M, U.V.M.).

Area Minori e Famiglie

Asili nido

Gli asili nido rappresentano la prima struttura educativa extra familiare capace di garantire adeguata assistenza educativa, psico-pedagogica dei bambini fino al terzo anno di età, con attività che favoriscono l'acquisizione di abilità cognitive, affettive, relazionali con l'obiettivo di avviare il bambino ad una propria autonomia e capacità di instaurare sane relazioni interpersonali. Gli asili, inoltre, costituiscono un servizio di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione familiare. L'inserimento al nido avviene ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n 30/2019.

Annualmente, a seguito di atto di indirizzo della Giunta Comunale, viene pubblicato il bando con il numero dei posti disponibili e l'ammontare della retta. Ai sensi del vigente regolamento comunale l'istanza deve essere presentata entro il 31 maggio di ciascun anno.

Bonus Figlio

Assegnazione di un Bonus di € 1.000,00 per la nascita di un figlio.

La concessione del bonus è destinata a un genitore o in caso di impedimento legale di quest'ultimo a uno dei soggetti esercenti la potestà parentale.

Modalità di accesso:

L'istanza per l'ottenimento del contributo, redatta su apposito schema predisposto dall'Assessorato Regionale della Famiglia può essere presentata presso l'Ufficio dei servizi sociali del Comune o tramite CAF (centro di assistenza fiscale), da un genitore o, in caso di impedimento legale di quest'ultimo, da uno dei soggetti esercenti la potestà parentale in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana o comunitaria o, in caso di soggetto extracomunitario titolarità del permesso di soggiorno; residenza nel territorio Regione Sicilia al momento del parto o adozione (i titolari di permesso di soggiorno devono essere residenti nel territorio della Regione Siciliana da almeno dodici mesi al momento del parto); nascita del bambino nel territorio della Regione Siciliana; indicatore I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare del richiedente non superiore a € 3.000,00.

La normativa di riferimento è la seguente: legge regionale 31 luglio 2003 n.10, art.6 comma 5.

Affido familiare

L'affido familiare è il servizio attraverso il quale un minore, che deve essere allontanato dalla propria famiglia a causa di difficoltà temporanee, viene accolto da un altro nucleo familiare (preferibilmente con figli) o da una persona singola, idonei ad offrire adeguate risposte alle necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela. L'affidamento familiare fornisce aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia di origine, al fine di favorire la deistituzionalizzazione ed evitare l'inserimento dei minori in strutture residenziali.

L'affidamento familiare può essere:

- consensuale, disposto dai servizi sociali con il consenso della famiglia d'origine ed affidataria con esecutività del Giudice Tutelare, per la durata massima di 24 mesi; l'eventuale proroga, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore, deve essere disposta dal Tribunale per i Minorenni;

- giudiziario, disposto dal Tribunale per i Minorenni, sia in assenza del consenso dei genitori sia in favore dei minori in situazioni di pregiudizio.

Principali tipologie dell'affido sono:

- l'affidamento residenziale etero familiare: accoglienza di un minore in difficoltà familiare presso una famiglia, anche monoparentale. Ogni famiglia affidataria potrà avere in affidamento non più di due minori, salvo eccezioni particolari di fratelli, che si ritiene opportuno rimangano uniti;
- l'affidamento residenziale intra familiare: accoglienza di un minore da parte di parenti entro il quarto grado;
- l'affidamento part time: intervento, sia etero che intra familiare, di sostegno alla famiglia e al minore per alcuni momenti della giornata o della settimana. Può essere diurno, notturno, per alcuni giorni della settimana o solo per le vacanze. È rivolto a minori in età compresa tra gli 0 e 18 anni appartenenti a nuclei familiari in situazioni di disagio e difficoltà temporanei, residenti nel Comune.

L'affido del minore viene disposto dai servizi sociali con il consenso della famiglia o dal Tribunale dei Minorenni in assenza del consenso dei genitori. Le persone e le famiglie disponibili ad accogliere un minore per l'affidamento familiare possono presentare istanza direttamente presso il Segretariato Sociale o il Servizio Socio-educativo del distretto socio-sanitario (Comune di Palagonia). Verrà, pertanto, avviata la procedura per la valutazione dell'idoneità da parte del Consultorio Familiare di competenza o, solo per l'affido part-time, da parte dell'équipe del Servizio Affidato del Comune di riferimento, che cura il sostegno alla famiglia affidataria. L'Amministrazione Comunale, per mezzo del Servizio Socio-educativo di competenza, assicura un contributo economico mensile a favore degli affidatari a sostegno dell'intervento di affido familiare, che varia a seconda della tipologia di affido, nonché contributi straordinari a titolo di rimborso delle spese sostenute dagli affidatari, tra quelle incluse nel regolamento comunale, la cui entità massima varia a seconda della tipologia di spesa. Il servizio è totalmente gratuito per l'affidato. Per l'affidatario, l'amministrazione riconosce un contributo economico mensile determinato in base alla tipologia di affido, nonché contributi straordinari a titolo di rimborso delle spese sostenute. L'affido deve avere una durata massima di 24 mesi; un'eventuale proroga è disposta dal Tribunale per i Minorenni qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore. La chiusura dell'affido deve prevedere l'adozione di apposito atto.

Inserimento nel centro socio educativo diurno del Centro Sociale comunale

Il centro socio educativo diurno del Centro Sociale Comunale è un luogo di integrazione sociale e culturale per bambini e ragazzi, che, attraverso un programma di inserimento in attività educative, ricreative e sportive, mirano al recupero dei bambini/ragazzi con problemi di socializzazione o esposti a rischio. Il Centro assicura agli stessi il diritto ad essere ascoltati, sostenuti e accompagnati nella crescita. Offre sostegno alle famiglie nella gestione del processo educativo.

Tipologie prevalenti di intervento:

- sostegno all'integrazione dei minori;
- sostegno alla genitorialità;
- sostegno all'integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- attività ludico-ricreative e laboratoriali.

Il servizio è rivolto a minori di età compresa tra 6 e 17 anni, residenti nel Comune.

Servizio di Assistenza Economica erogato ai sensi del vigente regolamento comunale

L'assistenza economica si articola nelle seguenti tipologie:

- Assistenza economica straordinaria;
- Assistenza economica continuativa;
- Assegno economico per servizi a favore della collettività (assegno civico);
- Assistenza economica integrativa per nuclei con minori, disabili, anziani a rischio di istituzionalizzazione, già istituzionalizzati o dimessi da strutture residenziali;
- Contributi in favore di nuclei monogenitoriali;
- Sostegno economico mediante interventi assistenziali in beni essenziali.

LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E' PRECEDUTA DA UN COLLOQUIO CON LE ASSISTENTI SOCIALI COMUNALI CHE INDIRIZZERANNO IL CITTADINO VERSO LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA ECONOMICA PIU' IDONEA.

Informazioni di carattere generale

I.S.E.E.

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E) indica la misura della situazione economica complessiva di un nucleo familiare. Esso è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica e un parametro relativo al numero dei componenti il nucleo familiare. È obbligatorio presentare l'I.S.E.E. da parte dei cittadini che richiedono l'accesso agevolato a prestazioni o servizi comunali non destinati all'intera comunità in generale. Per effettuare il calcolo dell'I.S.E.E. occorre consegnare la dichiarazione sostitutiva unica (moduli disponibili sul sito www.inps.it nella parte "Servizi online") correttamente compilata, presso qualunque Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) autorizzato. Il C.A.F. provvederà all'elaborazione della certificazione ISEE che consegnerà al richiedente. A seguito delle nuove disposizioni ministeriali è possibile autocertificare l'ISEE.

Ascolto dei cittadini

I servizi alla persona devono connotarsi per essere sempre più mirati alle effettive esigenze della popolazione, meno autoreferenziali, capaci di proporre soluzioni innovative e durature e non solo di rispondere ai bisogni nella fase acuta, superando la logica dello sportello e il modello bisogno-risposta, che ha prodotto nuovi e sempre maggiori bisogni anziché diminuirli. Il soggetto dell'intervento da utente, come viene, a volte, ancor oggi chiamato, anche quando non chiede proprio nulla, è diventato cliente, e cioè soggetto che ha il diritto di dire la sua, di scegliere. Ancor più, dovrebbe essere considerato un partner, un attore, con l'operatore, dell'intervento stesso. I servizi alla persona riguardano tutte quelle attività che coinvolgono gli operatori in un rapporto diretto coi beneficiari, tale che il prodotto e il processo del servizio coincidano.

Diritti dei cittadini-utenti

Il Servizio Sociale mira ad assicurare il benessere dell'utente nel rispetto di alcuni elementi fondamentali che contribuiscono a determinare un clima sereno e familiare.

- A) Ogni utente ha il diritto di essere accolto ed assistito con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni: d'altronde, condizione essenziale per sviluppare relazioni di fiducia tra l'utente e gli operatori addetti ai vari servizi è che l'utente sia protetto da qualsiasi pressione sulle proprie convinzioni morali, politiche, culturali e religiose.
- B) L'utente ed i suoi familiari hanno il diritto di ottenere dai gestori dei servizi informazioni relative alle caratteristiche delle prestazioni dagli stessi erogati, alle modalità di accesso ed alle relative competenze. Inoltre, hanno il diritto di essere informati sul Piano di Assistenza Individualizzato, alla cui stesura realizzazione e verifica partecipano tutte le figure che compongono lo Staff multi-professionale.
- C) L'utente in età matura ha diritto di essere trattato professionalmente da parte del personale che è tenuto a rivolgersi in modo cortese e rispettoso, individuandolo con il suo nome e cognome (senza utilizzare appellativi confidenziali né, tanto meno, epiteti riferiti ad eventuali patologie dalle quali è affetto) ed interpellandolo con la particella pronominale "Lei". Per i Minori il personale è autorizzato a rivolgersi con il nome di battesimo.
- D) L'utente ha diritto alla riservatezza, nel pieno rispetto del pudore e dell'intimità personali: tutti i dati e le informazioni devono perciò rimanere segreti.
- E) L'utente ha diritto ad essere informato con parole semplici su tutto ciò che riguarda l'intervento di assistenza che lo riguarda, affinché ne sia pienamente consapevole e partecipe.
- F) L'utente ha il diritto di esprimere eventuali reclami su disservizi; ha diritto a conoscere entro un determinato periodo di tempo l'esito dell'eventuale reclamo presentato e ha diritto di esprimere il proprio parere sulla qualità delle prestazioni, dei servizi, dell'assistenza ricevuta.
- G) L'utente ha diritto di essere sostenuto nella vita di relazione, evitando nei suoi confronti ogni forma di ghettizzazione, favorendo i rapporti familiari, il contatto con amici o conoscenti o vicinato.
- H) L'utente ha il diritto di essere salvaguardato da ogni forma di violenza fisica e/o morale.
- I) L'utente ha diritto di essere trattato sempre con rispetto ed educazione ed il dovere di rispettare ed essere educato nei confronti dell'operatore assegnato.

Doveri dei cittadini-utenti

Ugualmente al cittadino-utente è chiesto di:

- fornire la massima collaborazione e correttezza nei confronti degli operatori al fine di rendere il più efficace possibile la loro attività;
- impegnarsi ad adeguare i propri comportamenti alle informazioni fornite dagli operatori;
- rispettare le regole in vigore, nonché gli ambienti, le attrezzature e gli arredi;
- rispettare le norme di buona educazione nel rapporto con il personale;
- evitare comportamenti che possano creare situazioni di disturbo e disagio per altri cittadini e per gli operatori;
- informare tempestivamente la struttura nell'eventualità in cui intendessero rinunciare, secondo la propria volontà, a prestazioni programmate;
- comunicare agli operatori professionali tutte le informazioni relative a improvvisi cambiamenti delle condizioni di salute e di farmaci di cui fa uso.